



Discussione del Rapporto Banche CER 2019

Marcello Bofondi, Banca d'Italia
CNEL, Roma, 4 marzo 2020

Struttura della presentazione

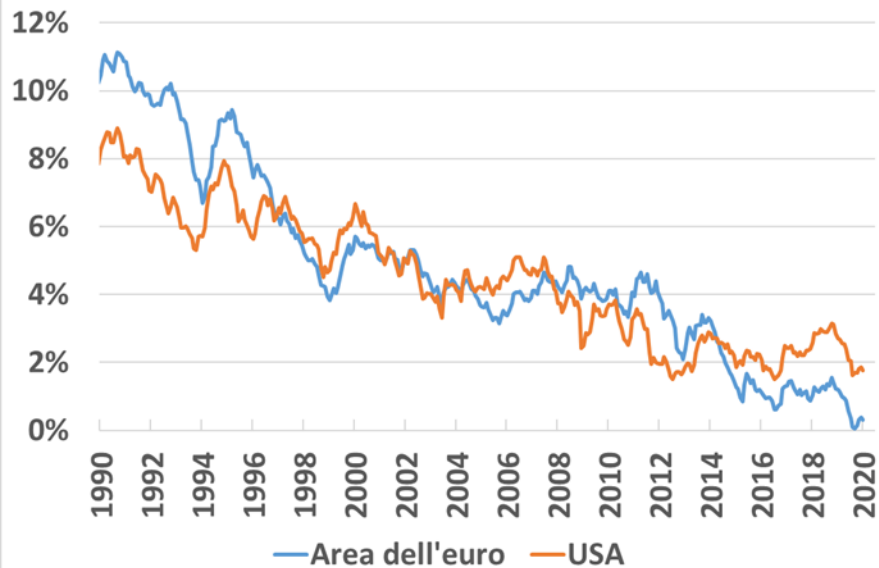
Focus: gli effetti della politica monetaria ultra-espansiva sulle banche

1. Tassi d'interesse negativi: da dove vengono e perché sono stati necessari
2. La politica monetaria espansiva della BCE ha sostenuto l'economia reale
3. Come i tassi d'interesse negativi influenzano la redditività delle banche. Quale è stato l'effetto complessivo?
4. Possibili effetti indesiderati: eccessiva assunzione di rischio da parte delle banche?
5. Interazioni tra politica monetaria e regolamentazione / supervisione bancaria

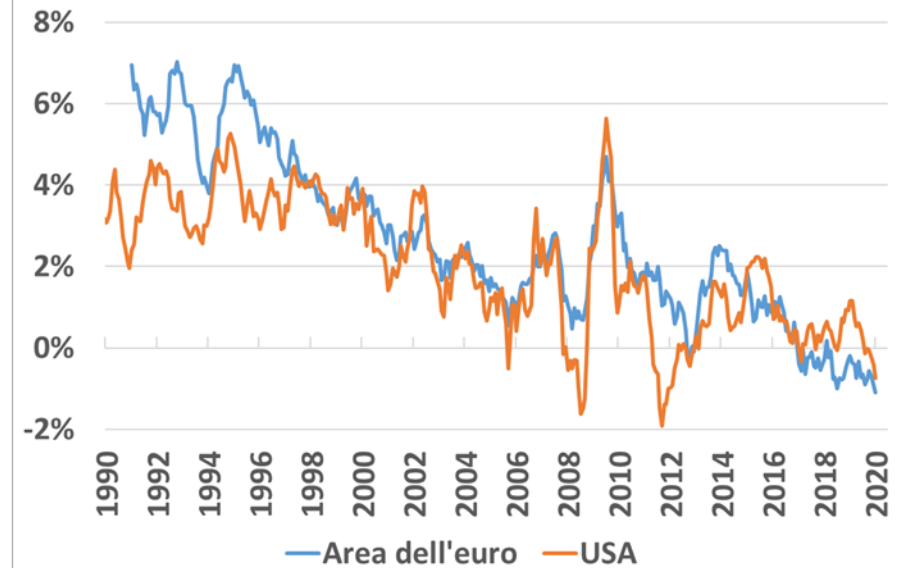
Tassi d'interesse negativi: da dove vengono e perché sono stati necessari

- ✓ I tassi reali e nominali sono in calo dagli anni 90
- ✓ Vi hanno contribuito fattori secolari/globali: demografia; innovazione tecnologica; globalizzazione

Tassi nominali a 10 anni



Tassi reali a 10 anni



Tassi d'interesse negativi:

da dove vengono e perché sono stati necessari

'Negative [policy] rates were introduced for one specific reason: when interest rates reached the zero lower bound, the expectations for the future rates in the long term are only that the rates can go up. So with negative rates we were successful in taking these expectations down'

Mario Draghi, 2016

- ✓ In questo contesto anche i tassi di politica monetaria, di conseguenza, si sono ridotti in tutto il mondo
- ✓ Alla fine del 2014 divenne evidente che la perdurante debolezza della domanda aggregata stava contribuendo in maniera decisiva a un crescente rischio di deflazione nell'area dell'euro (Constâncio, 2014)
- ✓ Per evitare che le aspettative di bassa inflazione si autorealizzassero la BCE ha posto in essere una serie di misure non convenzionali (inclusi tassi negativi)

La politica monetaria espansiva della BCE ha sostenuto l'economia reale

Vi sono ampie evidenze empiriche che le misure poste in essere dalla BCE (TLTRO, FG, APP, NIRP) hanno significativamente stimolato l'economia e contrastato efficacemente il rischio di deflazione. L'effetto delle misure considerate nel loro insieme è stato superiore a quello che avrebbero avuto se adottate singolarmente (Rostagno et al., 2019).

- ✓ Effetti positivi sul tasso di cambio e sui rendimenti dei titoli sovrani (specie per i paesi più colpiti dalla crisi; Bulligan e Delle Monache, 2018)
- ✓ Stimolo all'offerta di credito (Esposito et al., 2020; Bottero et al., 2020)

Come i tassi d'interesse negativi influenzano la redditività delle banche. Quale è stato l'effetto complessivo?

I canali attraverso cui i tassi di interesse negativi influenzano la redditività delle banche sono molteplici:

1. interessi negativi sull'eccesso di liquidità depositato presso la banca centrale
2. compressione del margine d'interesse (figura)
3. rivalutazione delle attività delle banche (one-off)
4. stimolo alla domanda di credito
5. riduzione delle perdite su crediti (figura)

Come i tassi d'interesse negativi influenzano la redditività delle banche. Quale è stato l'effetto complessivo?

Utilizzando modelli econometrici è possibile stimare l'effetto complessivo effettuando un esercizio controfattuale.

Evidenze empiriche prodotte sia dalla Banca d'Italia sia dalla BCE indicano che le misure adottate dalla BCE abbiano avuto un effetto complessivamente neutrale, se non leggermente positivo, sulla redditività delle banche.

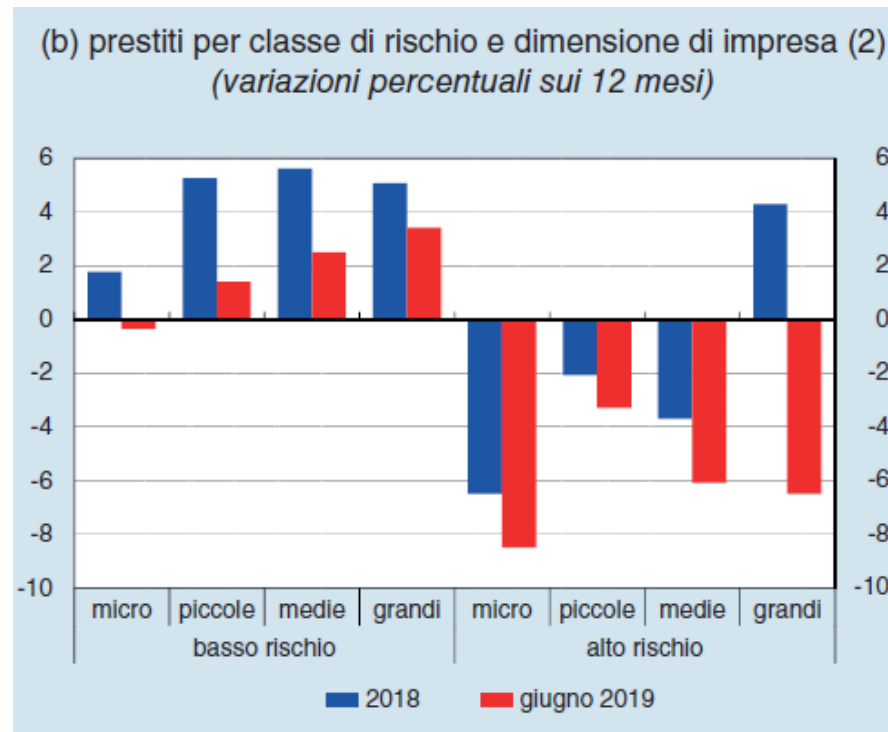
Per il futuro le principali sfide per la redditività delle banche proverranno non solo e non tanto dai bassi tassi d'interesse, ma anche da:

1. innovazione tecnologica (modifica dei canali distributivi)
2. concorrenza intermediari non bancari

Possibili effetti indesiderati: eccessiva assunzione di rischio da parte delle banche?

In alcuni paesi dell'area dell'euro, le banche hanno aumentato le loro esposizioni verso settori/prenditori più rischiosi. In numerosi casi sono state adottate misure macroprudenziali per aumentare la resilienza dei sistemi bancari.

In Italia ciò non è avvenuto. I prestiti sono aumentati principalmente per le imprese caratterizzate da un basso livello di rischio



Interazioni tra politica monetaria e regolamentazione / supervisione bancaria

Le numerose riforme regolamentari e il rafforzamento dei presidi posti in essere dai supervisori a seguito della crisi finanziaria sono stati necessari per rendere gli intermediari più robusti e capaci di fronteggiare eventuali nuovi shock.

Intermediari più solidi :

1. assicurano un adeguato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria
2. fanno sì che a fronte di un rallentamento ciclico o di una recessione vengano garantiti adeguati flussi di finanziamento alle famiglie e alle imprese

Regolamentazione e supervisione più severe permettono inoltre di ridurre i possibili effetti collaterali della politica monetaria (es. eccessiva assunzione di rischio per aumentare gli utili).

Interazioni tra politica monetaria e regolamentazione / supervisione bancaria

Evidenze empiriche mostrano che gli effetti restrittivi sull'offerta di credito sono stati temporanei, sebbene non trascurabili (Conti et al., 2018).

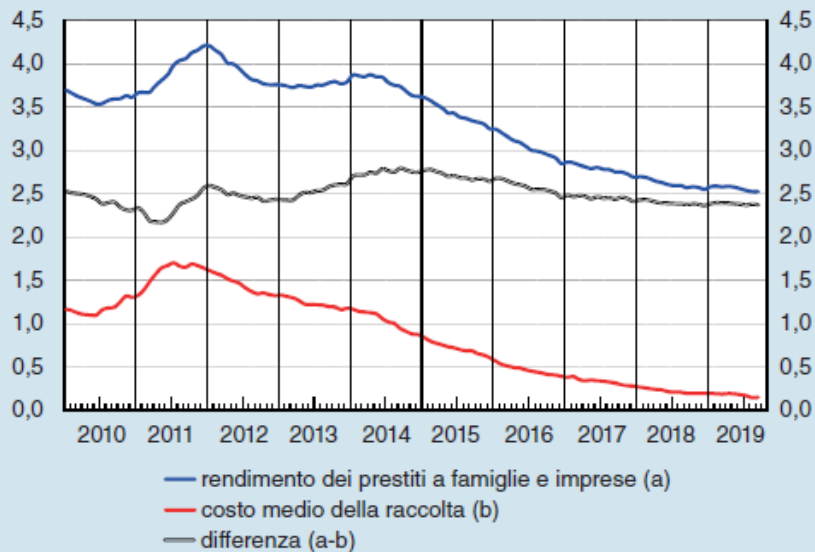
Per questo motivo la Banca d'Italia ha sempre sostenuto, nei consessi internazionali ed europei, che gli indispensabili interventi delle autorità fossero attuati avendo cura di :

1. calibrarli adeguatamente
2. prevedere sufficienti tempi di phase-in
3. considerare il più generale contesto del ciclo economico

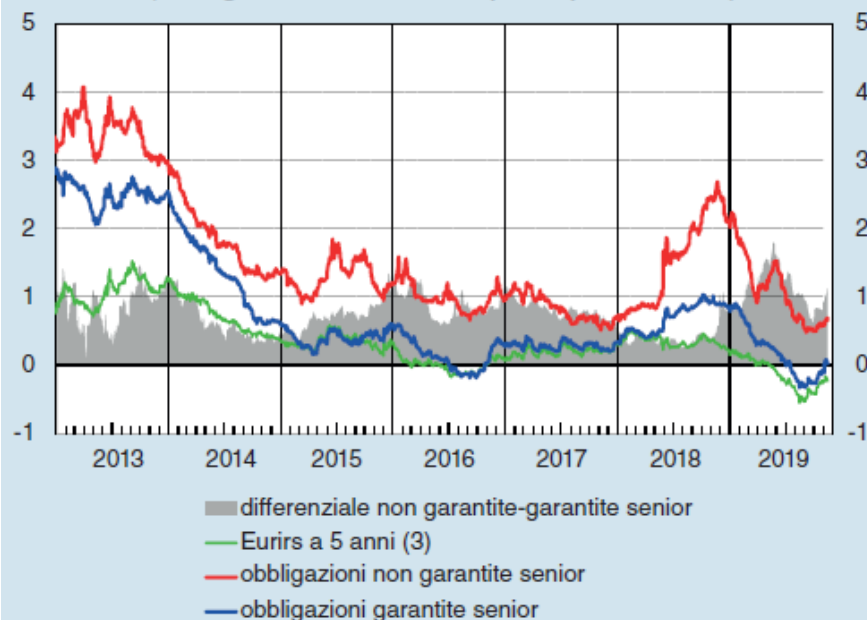
Grazie per l'attenzione!

Margini sui prestiti e tassi sulle obbligazioni bancarie

Rendimenti dei prestiti a famiglie e imprese e costo della raccolta (1)
(dati mensili; valori percentuali)



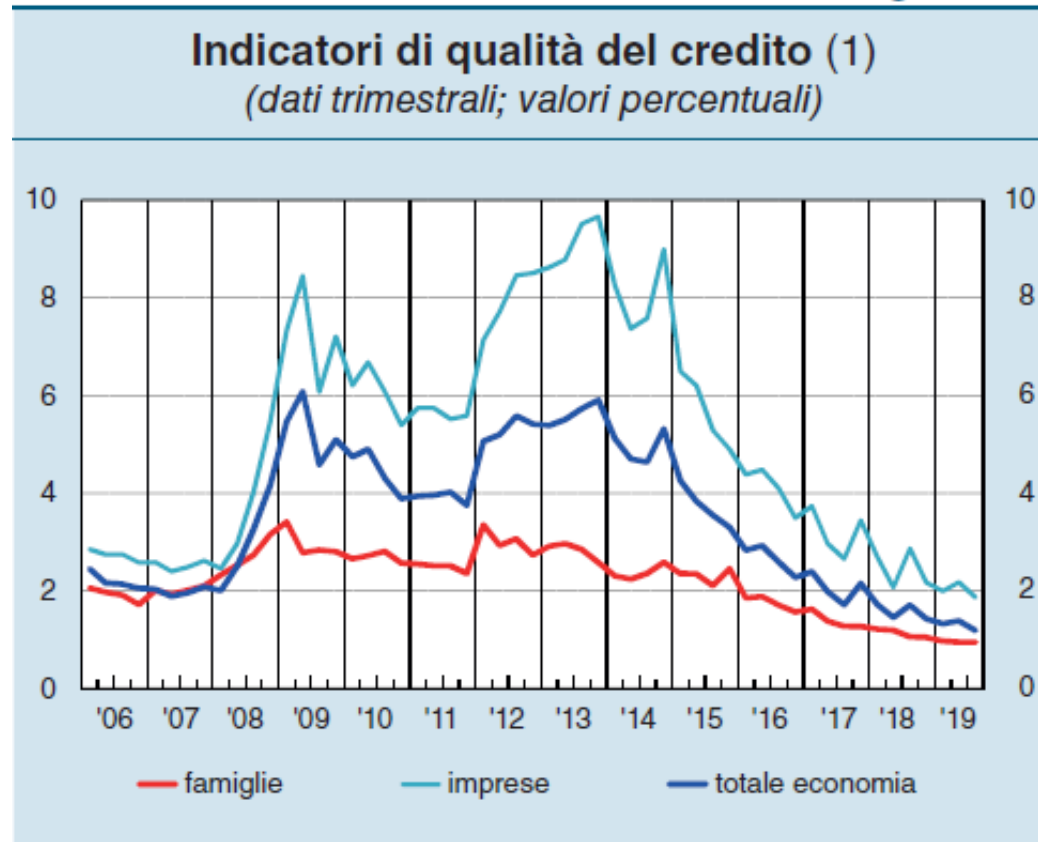
(b) rendimenti delle obbligazioni (2)
(dati giornalieri; valori e punti percentuali)



[Back](#)



Riduzione delle perdite su crediti



[Back](#)